



COMUNE DI CAPRIASCA

Municipio

Piazza Motta, CP 165, 6950 Tesserete

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 13/2008

Riguardante il nuovo Regolamento concernente la gestione dei rifiuti, a seguito dell'aggregazione tra i Comuni di Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia

Tesserete, 4 agosto 2008

**ALLO SPETTABILE
CONSIGLIO COMUNALE DI CAPRIASCA**

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

Sottoponiamo alla vostra attenzione il nuovo Regolamento comunale concernente la gestione dei rifiuti. Questo Regolamento tiene conto evidentemente della recente aggregazione tra i Comuni di Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia e contempla l'introduzione della tassa sul sacco, secondo il noto principio del "chi inquina paga".

Premessa

Prima dell'aggregazione erano in vigore i seguenti Regolamenti:

- Regolamento per il servizio di raccolta dei rifiuti domestici e rifiuti speciali nel Comune di Bidogno;
- Per Capriasca: norma transitoria integrativa al Regolamento per la raccolta dei rifiuti in vigore precedentemente a Sala Capriasca;
- Regolamento del Comune di Corticiasca per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- Regolamento del Comune di Lugaggia per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti;

Il Regolamento che viene presentato attraverso il presente messaggio municipale contiene una revisione sostanziale dell'attuale normativa in vigore per il concetto di fondo su cui esso si basa, concetto che verte fondamentalmente su quattro pilastri portanti quali l'incentivo ad una corretta e sistematica separazione dei rifiuti, uno smaltimento rispettoso dell'ambiente, una relazione più diretta tra chi inquina e chi paga, nonché una più corretta distribuzione dei costi derivanti sia dalla raccolta che dallo smaltimento dei rifiuti. Questa nuova normativa comunale nasce con l'auspicio e la convinzione che si possa arrivare a gestire in futuro l'intera problematica in modo ottimale.

La tutela ambientale del nostro territorio deve essere vista da tutti come un elemento essenziale della nostra vita quotidiana e come un compito primario della nostra comunità. Il patrimonio ambientale è un bene dell'intera collettività che costantemente deve essere monitorato e salvaguardato affinché possa anche in futuro garantire quelle risorse che servono all'essere umano per proseguire un'esistenza in salute e nel pieno delle proprie forze.

Il nuovo Regolamento ossequia il principio di causalità indicato all'art. 2 della Legge Federale sulla protezione dell'ambiente del 7 ottobre 1983. Questo principio indica che le spese per la gestione dei rifiuti devono essere sostenute da chi ne è la causa, secondo il motto "chi inquina paga", senza però dimenticare una giusta componente sociale.

La sensibilità ambientale correlata ad un risparmio finanziario generale sono le basi per l'introduzione e messa in pratica di questa nuova concezione.

Attraverso il presente Regolamento si chiede al cittadino una futura maggiore disciplina e per certi versi un cambiamento di mentalità nei confronti delle procedure di raccolta rispettivamente di smaltimento dei rifiuti. Se in passato attraverso il pagamento della tassa unica chiunque riteneva di poter gestire come meglio credeva i propri rifiuti, d'ora in poi con il nuovo Regolamento si chiede un maggior coinvolgimento del cittadino in quanto le varie tasse saranno quasi esclusivamente proporzionali alla quantità ed alla qualità di rifiuti generate.

In generale

Attualmente, in Svizzera, il 70% della popolazione paga lo smaltimento dei rifiuti secondo il principio della causalità. Il materiale riciclabile viene sempre più spesso raccolto in modo differenziato. La tassa sul sacco è accettata dalla popolazione e contribuisce a ridurre i

costi di smaltimento. Il principio della causalità favorisce la raccolta differenziata e dal momento in cui un Comune introduce la tassa sul sacco, la quantità di rifiuti combustibili da smaltire diminuisce, in media, del 30%. In compenso si registra un sostanziale aumento della quantità di rifiuti raccolti separatamente e riciclabili. Non è però soltanto l'introduzione della tassa sul sacco a condizionare questa tendenza. Infatti anche l'ampliamento delle raccolte differenziate e l'intensa campagna di sensibilizzazione che invita la gente a smaltire i rifiuti in maniera separata contribuisce notevolmente a questa causa. Questo è quanto emerge dallo studio "Die Sackgebühr aus Sicht der Bevölkerung und der Gemeinden" (La tassa sul sacco dal punto di vista della popolazione e dei comuni) elaborato dall'UFARP, l'ufficio federale per la protezione dell'ambiente delle foreste ed il paesaggio, su incarico della Confederazione svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e della protezione dell'ambiente, DTAP.

Lo studio, effettuato in 13 Comuni d'oltre Gottardo, mostra che il principio di causalità applicato allo smaltimento dei rifiuti è ben accettato dalla popolazione: l'88% degli intervistati residenti in Comuni nei quali viene applicata la tassa sul sacco ritiene tale principio sensato e l'87% giudica i costi ragionevoli. **La popolazione risulta inoltre più sensibile alle questioni concernenti i rifiuti; il 50% degli intervistati ha affermato di aver modificato il proprio comportamento in materia di rifiuti dopo l'introduzione della tassa sul sacco.** Per contro, nei Comuni dove tale tassa non è applicata, ben il 73% degli intervistati ritiene che il principio della causalità sia sensato. Con l'introduzione della tassa sul sacco molti Comuni ottimizzano sia la logistica legata alla raccolta dei rifiuti sia le modalità dello smaltimento, che risulta in tal modo meno dispendioso in quanto riciclare la crescente quantità di rifiuti raccolti separatamente costa meno che incenerirla. In Svizzera il principio di causalità non ha provocato alcun aumento considerevole dei rifiuti depositati in luoghi non autorizzati o inceneriti illegalmente. Sulla quantità totale dei rifiuti, la percentuale smaltita in maniera "abusiva" è pari all'1-2% e risulta in genere solo leggermente più elevata nei Comuni in cui è stata introdotta la tassa sul sacco.

Il principio di causalità esercita un'influenza sulla composizione dei rifiuti. Ciò è quanto emerge dal secondo studio dell'UFARP, dal titolo "Erhebung der Kehrichtzusammensetzung 2001/2002" (Rilevamento della composizione dei rifiuti 2001/2002): la percentuale di rifiuti riciclabili (ad esempio carta e vetro) rilevata nei sacchi provenienti dai Comuni dove è stata introdotta la tassa sul sacco è chiaramente inferiore a

quella riscontrata nei Comuni in cui tale tassa non è applicata. Il dato generale che emerge da tale studio è che in Svizzera, malgrado un aumento della popolazione, i rifiuti finiti nei sacchi della spazzatura sono oggi diminuiti rispetto agli anni 1992/1993. Significativa è stata in particolare la riduzione della percentuale di carta e cartone, mentre si è registrato un proporzionale aumento dei rifiuti biogeni (residui di cibo o resti della pulitura delle verdure) e dei cosiddetti materiali compositi (pannolini, giocattoli, attrezzi sportivi, scarpe). La diminuzione di materiale riciclabile come carta o vetro e l'aumento di sostanze composite non riciclabili mostrano che le campagne d'informazione come pure la promozione e l'ampliamento della raccolta e del riciclaggio differenziati hanno prodotto gli effetti auspicati. Il contenuto dei sacchi è costituito in prevalenza da rifiuti biogeni, che rappresentano il 27% del totale. Seguono la carta (in cui sono compresi i tovaglioli non riciclabili, gli asciugamani, i fazzoletti ecc.) con il 16%, i materiali compositi con il 14%, e le "altre plastiche" con il 13%. Più la raccolta differenziata è ampia, meno materiale riciclabile finisce nei sacchi della spazzatura. Queste cifre indicano in maniera chiara la tendenza di questi ultimi anni. La strada imboccata è sicuramente quella giusta, anche se molto rimane ancora da fare. Gli auspici federali vertono su un prossimo futuro dove nel sacco della spazzatura troveranno posto esclusivamente quei materiali non riciclabili e pertanto destinati allo smaltimento tradizionale quali l'incenerimento e possibili future tecniche innovative. Purtroppo questi cambiamenti implicano una tempistica su più anni per non dire decenni. E' però importante aver avviato questo laborioso ingranaggio che ormai pare, per fortuna, destinato a non più fermarsi.

A livello cantonale oggi la tassa mista è una realtà nei comuni di Chiasso (dal 1994), Giubiasco (dal 1997) e più recentemente nei Comuni di Balerna (dal 2006), Canobbio (dal 2006), Minusio, Muralto, Brione s. Minusio, Gerra Verzasca, Gudo, Gordola, Tenero Contra, Orselina, Sementina e Monte Carasso e in altri 45 Comuni delle Tre Valli.

I dati statistici rilevati in questi Comuni dopo l'introduzione della tassa mista indicano un aumento significativo delle raccolte separate; esso è addirittura superiore alla soglia del 40% considerata come media generale, in alcuni casi si sono verificate diminuzioni dei RSU (Rifiuti solidi urbani) persino di oltre il 50%. I dati sono comunque da interpretare tenendo in considerazione il carattere, per il momento locale, con il quale la tassa è stata introdotta.

Conclusioni

Il Municipio ha elaborato il nuovo Regolamento, con la collaborazione dello Studio Planidea SA, Pianificazione urbanistica e studi ambientali, Canobbio, sulla base di un concetto di gestione dei rifiuti finalizzato al principio della causalità. La sua stesura è in linea con gli obiettivi perseguiti dall'attuale legislazione federale e cantonale che riassumiamo brevemente:

RIDURRE alla fonte il quantitativo di imballaggi e protezioni
RICICLARE i rifiuti attraverso una corretta separazione
SMALTIRE nel modo più ecologico possibile le singole frazioni di rifiuti
SENSIBILIZZARE il cittadino sviluppando una coscienza ambientale

Gli obiettivi principali che il Municipio si prefigge con il Regolamento di cui chiede l'approvazione sono i seguenti:

1. rendere possibile una raccolta razionale dei rifiuti
2. ridurre i quantitativi di rifiuti solidi urbani destinati all'inceneritore
3. ridurre i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti
4. favorire lo sviluppo di una coscienza ambientale

Nessun tipo di tassazione conosciuta attualmente riesce, probabilmente, a soddisfare completamente e contemporaneamente tutte queste esigenze. La tassa mista appare comunque, viste anche le esperienze fatte a livello nazionale e in altri Comuni del Cantone, la migliore per avvicinarsi a questi obiettivi.

Per tutto quanto non qui indicato si richiama lo Studio per l'introduzione della tassa sul sacco elaborato nel **dicembre 2006** dalla Planidea SA, Canobbio, che è parte integrante di questo messaggio.

Per sommi capi detto studio effettua avantutto un monitoraggio dell'organizzazione della raccolta dei rifiuti, dei quantitativi inerenti i vari rifiuti e dei costi di raccolta e smaltimento. Presenta inoltre dati statistici riguardanti l'introduzione della tassa sul sacco in altri Comuni ticinesi e gli scenari per il Comune di Capriasca prima e dopo l'introduzione di questo nuovo sistema di tassazione.

Descrive pure il concetto di suddivisione tra tassa base e tassa sul sacco, e non da ultimo il concetto di riorganizzazione delle strutture di raccolta.

A questo proposito lo studio formula delle proposte concrete di ubicazione delle strutture, quali l'ecocentro e i suoi satelliti, i cassonetti RSU e le piazze di compostaggio.

Per quanto concerne questo particolare aspetto, il Municipio vi sottoporrà a tempo debito il relativo messaggio.

Sulla scorta di quanto precede, vi invitiamo ad approvare la proposta oggetto del presente messaggio. Lo stesso è affidato alla Commissione delle petizioni per l'esame e l'allestimento del relativo rapporto.

Siamo a disposizione in Commissione e durante la seduta del Legislativo per fornirvi ulteriori chiarimenti e vi presentiamo i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Andrea Pellegrinelli

Per il Segretario:
Anne Marie Martini

Risoluzione municipale no.284 del 04.08.2008

Annessi:
Studio per l'introduzione della tassa sul sacco della Planidea SA
Regolamento comunale concernente la gestione dei rifiuti e Allegato 1 e Allegato 2



COMUNE DI CAPRIASCA

Consiglio Comunale

DISPOSITIVO DI RISOLUZIONE

Visto il messaggio no. 13/2008, riguardante l'approvazione del nuovo Regolamento concernente la gestione dei rifiuti;

Visto il rapporto della Commissione delle petizioni del

D E C I D E:

1. È approvato, articolo per articolo e nel suo complesso, il nuovo Regolamento concernente la gestione dei rifiuti.
2. Il Regolamento adottato è parte integrante di questa risoluzione.
3. I Regolamenti e le norme sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti degli ex Comuni di Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia sono abrogati.
4. Il Municipio è incaricato di procedere alla pubblicazione del Regolamento in conformità degli articoli 74 e 187 della Legge Organica Comunale.
5. La presente risoluzione è soggetta a ricorso e a domanda di referendum, secondo i termini indicati nel dispositivo esposto agli albi comunali.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:
Sandro Leiser

Il Segretario:
Tiziano Delorenzi

Tesserete,